

Prosegue la battaglia di Luigi Scrima. Ha intestato il cane ad un amico che vuole aiutarlo

Il pitbull Dankan non finirà al canile

Lunedì un esperto di comportamenti animali effettuerà un test sull'animale

E' pronto il ricorso contro l'ordinanza del sindaco

LUGO - La raccolta firme per aiutare Dankan a rimanere con il suo padrone continua e Luigi Scrima è pronto a presentare il suo ricorso in merito all'ordinanza notificatagli dal sindaco di Lugo che lo obbliga a liberarsi del cane, a causa dei suoi precedenti penali.

L'avvocato di Scrima sta infatti preparando il ricorso puntando soprattutto sulla tutela e difesa del cane, contestando alcuni punti dell'ordinanza del ministro Sirchia e di quella del sindaco di Lugo. Intanto Scrima ha ottenuto un'ulteriore proroga per tenere l'animale, che arriva fino a lunedì, ma soprattutto ha intestato il suo cane ad un'altra persona. "Il mio datore di lavoro - afferma lo stesso Scrima - per aiutarci ha deciso di intestarsi Dankan e di tenerlo finché non trovo una soluzione. Così almeno siamo sicuri che non finirà al canile. La prossima settimana il mio avvocato presenterà il ricorso, poi vedremo cosa succederà". Dankan è un Pitbull cardiopa-

tico dalla nascita, che non ha mai manifestato comportamenti aggressivi verso le persone e Scrima non vuole assolutamente lasciarlo. Per dimostrare che non sono una "coppia pericolosa" ha accettato di sottoporsi insieme al cane ad un test particolare per accertarne il carattere. "Lunedì verrà da Roma una persona specializzata nello studio comportamentale degli animali aggressivi e cresciuti in cattività" spiega Scrima - per sottoporre Dankan e me ad un particolare test. Sono sicuro che confermerà la natura docile dell'animale e spero che ci fornisca ulteriori elementi utili a questa causa".

Per quanto riguarda le motivazioni del ricorso che Scrima presenterà, nel documento si contesta la legittimità del provvedimento per alcuni precisi motivi. Innanzitutto secondo l'avvocato di Scrima l'ordinanza del ministro Sirchia nel decretare il divieto di acquisto, possesso e detenzione di cani pitbull a carico di determinate



Luigi Scrima, il giorno che si è intestato Dankan al Comune di Lugo per protestare contro l'ordinanza del sindaco
Foto Massimo Fiorentini

categorie di soggetti (tra i quali rientra anche Scrima che ha alle spalle precedenti penali e che attualmente è un sorvegliato speciale) introduce un concetto, tutto da dimostrare, di pericolosità presunta dell'animale, legata a aprioristiche caratteristiche soggettive del proprietario, che non può essere accettata. In sostanza, il cane di un ex pregiudicato, non è detto che sia per forza educato in modo aggressivo. Altro motivo importante per cui viene contestato il provvedimento è che il pitbull di Scrima è cardiopatico dalla nascita e la separazione dal suo padrone potrebbe causargli un forte stato di sofferenza, aggravando le sue condizioni. In sostanza secondo l'avvocato di Scrima l'ordi-

inanza di Sirchia contiene delle disposizioni che contrastano con la legge sulla tutela degli animali e il caso di Dankan, cane cardiopatico che rischia di rimanere senza padrone e di vivere in condizioni a lui finora totalmente estranee: è un caso di maltrattamento bello e buono. Inoltre, nel ricorso verrà contestata anche l'ordinanza del sindaco di Lugo che, sempre secondo il legale, non si capisce su quali basi abbia inizialmente intimato a terminare l'ampio di 48 ore a Scrima per disfarsi del pitbull, obbligandolo a non portarlo fuori. Si tratterebbe di condizioni assurde che ancora una volta rappresenterebbero un vero e proprio maltrattamento nei confronti dell'animale, strappato dalle sue condizioni di vita abituali e messo in uno stato di sofferenza. Insomma, la battaglia legale punterà tutto sulle incongruenze tra le ordinanze di Sirchia e del Sindaco e la legge sulla tutela degli animali.

Sofia Ferranti

Continuano gli interventi di manutenzione e ripavimentazione sulle provinciali

Strade rinnovate nel lughese

Lavori straordinari sono stati appaltati sulla Selice e la S. Vitale

LUGO - Strade messe a nuovo nel lughese. Sono sempre più numerosi gli interventi di manutenzione attuati in questi giorni dalla Provincia. Le operazioni, sorte all'interno di un programma che coinvolge l'intero territorio ravennate, toccano in modo rilevante il comprensorio, dove si sta procedendo alla ripavimentazione delle principali arterie provinciali.

I lavori, appaltati a fine luglio per un importo di 475 mila euro, interessano la Bastia (Provinciale 13), la Nuova Fiumazzo (Sp 26), la S. Bernardino (Sp 17), la Naviglio (Sp 8/b), la Masiera (Sp 9), la delle Ripe (Sp 21), la Borse (Sp 69) e la Mulimello (Sp 48).

Sulla Gardizza (Provinciale



I lavori di ripavimentazione effettuati sulla S. Vitale (Sp 21) e S. Bernardino (Sp 17) nell'entroterra lughese. In alto: il cantiere della S. Vitale, in basso: il cantiere della S. Bernardino.

59) la pavimentazione sarà solamente rinforzata.

"I lavori - precisa l'assessore ai lavori pubblici Eugenio Fusignani - prevedono, su alcuni tratti di queste strade, l'irruvidimento e l'impermeabilizzazione della pavimentazione esistente, in particolare sulle rampe dei ponti". Si tratta, nello specifico, di interventi appaltati per 144 mila euro sulla S. Alberto, l'Ammonite-Canala, e le provinciali di Godo e di S. Marco

nella sezione di Ravenna (Sp 45), la Prugno (Sp 70) nella sezione di Faenza; la Felisio (Sp 7), la S. Bernardino (Sp 17), la Ripe (Sp 21), la Bastia (Sp 79) e la Palazzina (Sp 77) nella sezione di Lugo.

"Per quanto riguarda le ex strade statali del lughese che sono ora di competenza provinciale - continua Fusignani - i lavori di manutenzione straordinaria sono stati appaltati per un importo contrattuale di 312 mila euro che serviranno a pavimentare un tratto della S. Vitale e della Selice. I lavori di ordinaria manutenzione ammontano a un importo contrattuale di 147 mila euro e riguarderanno alcuni tratti della Selice".

m.v.

MOSTRA
Casa Rossini
ospita la personale
dell'artista faentino
Domenico Rambelli

LUGO - E' stata inaugurata ieri la mostra del faentino Domenico Rambelli. L'esposizione, curata da Gian Ruggero Manzoni, è in corso a Casa Rossini, dove resterà fino al 12 ottobre.

Una raccolta di disegni e sculture dell'artista che ha progettato il monumento Baracca. All'inaugurazione, oltre al curatore, sono intervenuti il Sindaco Maurizio Roi e l'Assessore alla Cultura, Daniele Ferreri. La mostra è visitabile nei giorni feriali, con chiusura il lunedì, dalle 15.30 alle 18.30, e il sabato e la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30.



LUGO - S'inaugura oggi a Casa Rossini Il percorso di Domenico Rambelli in disegni a matita e inchiostro

Una mostra dedicata allo scultore Domenico Rambelli verrà presentata a Lugo, nei locali di Casa Rossini (via Giacomo Rocca) oggi pomeriggio, alle ore 18, dal critico d'arte Gian Ruggero Manzoni, nel trentesimo anniversario della scomparsa dell'artista faentino. Organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Lugo, l'esposizione presenta cinquanta disegni inediti realizzati a

matita e inchiostro che descrivono una parte del percorso artistico di Rambelli, oggi riconosciuto come uno dei massimi esponenti nell'arte italiana del '900. L'esposizione comprenderà anche alcune possenti sculture in gesso, opere uniche di originale pregio che appartengono a collezionisti privati. È stato inoltre realizzato un catalogo di immagini illustrative e disegni inediti curato da Stefano Di-

rani e stampato a Faenza da Casanova Editore. Come sottolinea Gian Ruggero Manzoni nella prefazione al catalogo, la mostra contribuisce a "delinearne, nella completezza, il percorso culturale dell'artista faentino che, nel XX secolo, ha donato alla città di Lugo l'unica opera monumentale metafisica presente al mondo, dedicata a Francesco Baracca". Nato a Faenza nel 1886 e morto a Roma nel

1972, Domenico Rambelli è uno dei massimi scultori del Novecento italiano. Tra le sue maggiori opere monumentali da ricordare il Monumento ai Caduti di Viareggio (1927); il Monumento a Francesco Baracca a Lugo (1935); il Monumento al fante che dorme (1927) collocato nel Parco delle Rimembranze a Brisighella. Presente alle esposizioni più importanti a livello nazionale (dalla I Mostra del Novecento

Italiano alla Quadriennale romana) ed internazionale (Olanda, Svizzera, Grecia, Polonia, Svezia e Norvegia). Sue opere si trovano presso la Galleria d'Arte Moderna ad Atene, a Roma e a Milano e nella Pinacoteca di Faenza. La mostra rimarrà aperta fino al 12 ottobre nei seguenti orari: feriali 15.30-18.30, sabato e domenica: 10.30-12.30 / 15.30-18.30 (chiusura il lunedì). Info: 0545/36410.

A LUGO MOSTRA SU DOMENICO RAMBELLI. REALIZZÒ IL MONUMENTO ALL'AVIATORE Ritorna l'uomo che 'scolpì' Baracca

R. Carlini

Settimanale 29 settembre 2002

Chiusura della scuola elicotteri La Regione chiede di indagare

«La rinomata scuola per elicotteristi, intitolata a Guido Baracca e gestita dall'Aeroclub di Lugo da oltre venti anni (che ha chiuso i battenti qualche mese fa, ad opera del Commissario straordinario dell'Aeroclub d'Italia, Giuseppe Leoni, che ne ha anche deciso il trasferimento) non ha ancora ripreso, in alcun luogo, la propria attività». Lo evidenziano, in una nota congiunta, l'assessore regionale ai trasporti, Alfredo Peri, il presidente della commissione regionale territorio, Gian Carlo Muzzarelli, e il sindaco di Lugo, Maurizio Roi che ieri si sono incontrati per discutere il caso. Il commissario Leoni — aggiungono — nella trasmissione radiofonica «La radio a colori» del 7 agosto scorso, aveva invece assicurato che la scuola avrebbe ripreso i corsi a settembre, anche per dare l'opportunità ai venti allievi che la frequentavano a Lugo di proseguire, sebbene in altra sede, i corsi. «A tutti oggi — precisano Peri, Muzzarelli e Roi — tutto tace, compresi gli elicotteri che raccolgono polvere negli hangar della struttura lughese. Le spiacevoli vicende che hanno condotto alla chiusura della scuola (il commissariamento, imposto da Leoni — a suo dire — per anomalie gestionali e irregolarità nella elezione del presidente, la conseguente interruzione dell'attività didattica, infine il mancato trasferimento e la connessa riattivazione dei corsi) dimostrano palesemente che la situazione è poco chiara e che motivazioni reali e fondate per sottrarre questa struttura al Comune di Lugo, al nostro territorio, e ad uno degli Aeroclub più importanti e storici d'Italia, probabilmente non ci sono mai state». Il problema — proseguono i tre amministratori — assume valenza politica ed istituzionale. «Occorre indagare a fondo, con il coinvolgimento della Regione e del Ministero le ragioni di quella decisione». L'Emilia-Romagna, per scongiurare il definitivo trasferimento della scuola, ha già avviato alcune azioni significative in questi ultimi mesi. Il Governo — affermano i rappresentanti di Regione e Comune — deve intervenire per verificare la trasparenza dell'operazione di commissariamento ed eventuali scelte scorrette, dettate da interessi di bandiera, che possono compromettere ingiustamente il permanere sul nostro territorio di una struttura formativa di eccellenza.

Sono quasi settant'anni che il monumento a Francesco Baracca, con la sua ala longilinea e l'imponente statua dell'eroe, s'evita nel centro di Lugo. Eppure del suo autore, lo scultore Domenico Rambelli (nato a Faenza nel 1886 e morto a Roma nel 1972), la maggior parte dei lughesi a malapena conosce il nome. Una lacuna che si avvia ad essere colmata con la mostra dedicata a questo artista, riconosciuto come uno fra i massimi esponenti dell'arte italiana del '900, che verrà inaugurata oggi alle 18 nei locali di Casa Rossini, in via Giacomo Rocca a Lugo. Curata dallo scrittore e critico d'arte Gian Ruggero Manzoni (che presenterà la mostra al pubblico), con la collaborazione dell'esperto d'arte Stefano Dirani, la mostra dedicata a Domenico Rambelli è stata organizzata dall'assessorato alla cultura. L'esposizione presenta cinquanta disegni inediti a



Il monumento a Baracca. Nella foto Domenico Rambelli

matita ed inchiostro, oltre ad alcune possenti sculture in gesso che appartengono a collezionisti privati. Rambelli fu frequentatore assiduo di esponenti del gruppo futurista lughese, come Baffista Prati e Alceo Folicardi. Questa iniziativa rappresenta

un'eloquente apertura dell'amministrazione e dell'assessorato alla cultura verso un artista la cui opera era stata per anni emarginata a causa delle scelte politiche da egli fatte in vita. La mostra rimarrà aperta fino al 12 ottobre.

CANTINO 20/9/02